

CALIFICACIÓN	REVISIÓN	REVISIÓN
Inicial	2ª corrección	3ª corrección
Firma	Firma	Firma

**ESPACIO
RESERVADO
PARA LA
UNIVERSIDAD**

SEGUNDA LENGUA EXTRANJERA: ITALIANO

- Risponda, **in italiano**, a **las cuatro preguntas** de uno de los dos textos.
- En las **preguntas 3 y 4 del texto elegido** debe elegir **una de las dos opciones**.
- Indique **el texto y las opciones de la pregunta 3 y 4 del texto elegido que responderá**: agrupaciones de preguntas que sumen más de 10 puntos conllevarán la **anulación** de la(s) última(s) pregunta(s) seleccionada(s) y/o respondida(s).

Texto 1

La formula scientifica per scegliere la vacanza perfetta

L'idea di vacanza "scientificamente perfetta" potrà anche sembrare strana, ma non è campata in aria: i livelli di felicità di noi umani infatti sono misurabili, perché dipendono da meccanismi psicologici e chimici (gli ormoni, per esempio, hanno un ruolo importante). E qui interviene la ricerca scientifica, che in varie occasioni ha dimostrato che alcune strategie funzionano meglio nel vivere una vacanza di altre, insomma, ci rendono più felici.

Innanzitutto, stando a quello che viene fuori da varie pubblicazioni nell'ambito della sociologia, della psicologia sociale e negli studi comportamentali, è meglio pianificare, se vogliamo una vacanza perfetta. Non soltanto per far diminuire i motivi di stress, ma anche perché – e questo è il dato più curioso – la maggior parte della felicità la proviamo prima di andare in vacanza, quindi prima prenotiamo e più sfruttiamo questo benessere psicologico derivante dall'idea di aspettare la vacanza stessa.

Mentre le scelte vacanziere basate sul "capita solo una volta nella vita" vanno evitate. Certo, non è male cogliere l'attimo e fare cose inusuali, anzi, ma per come è programmato il nostro cervello i livelli di felicità tendono a tornare su livelli di normalità in modo piuttosto rapido. Quindi andare, per esempio, un mese in Nuova Zelanda, per il semplice motivo che poi "non lo faremo mai più", non ci assicura che quella sarà una vacanza più felice di, mettiamo, un mese in Sicilia.

Quello che conta davvero, invece, è fare esperienze nuove, ma che siano tante, brevi e distribuite nel tempo. Per essere felici in vacanza, e quindi per poterla organizzare di conseguenza rendendola perfetta, serve fare tante attività, tante esperienze nuove che ci incuriosiscano, conoscere altre persone e relazionarsi a contesti che possano variare, e mai annoiarci.

Un'altra regola fondamentale per avere una vacanza ideale, e quindi il più possibile felice, è di fare cose che ci piacciono. Può sembrare una cosa ovvia, ma è tutto il contrario: soprattutto chi va in viaggio in coppia, con degli amici o con dei bambini piccoli tende a pianificare tutto per gli altri. Si fa in modo di fare attività così che gli altri siano felici, intere giornate di giochi per i piccoli, spiagge adatte ai bambini, città che piacciono ai nostri amici e ristoranti che hanno scelto i nostri partner. Ma a noi cosa rimane? Fare felici gli altri è un'ottima idea, porta effettivamente felicità, ma è molto meglio essere tutti felici, facendo cose che piacciono anche a noi stessi. L'altruismo è meraviglioso, ma bisogna sempre ricordare che noi siamo importanti innanzitutto per noi stessi. Mai dimenticarsene, soprattutto in vacanza, dove il tempo e le attività servono anche a noi per star meglio e ritrovare la nostra tranquillità.

(Testo tratto e adatto da: <https://www.esquire.com>)

Preguntas del texto 1.

1. Indicare qual è l'opzione corretta (2 puntos: 0,5 puntos por cada respuesta, las respuestas erróneas no restan puntos).

a) La vacanza perfetta è quella che:

- Non si pianifica.
- È organizzata in anticipo.
- Permette di fare cose inusuali.

b) Si sperimenta maggiore felicità...

- Nell'attesa delle vacanze.
- Durante le vacanze.
- Dopo le vacanze.

c) Per essere veramente felici:

- Dobbiamo fare cose che piacciono a noi e ai nostri compagni di viaggio.
- Dobbiamo fare cose che capitano solo una volta nella vita.
- Dobbiamo contentare i bambini e intrattenerli con molte attività.

d) Le ferie ideali sono quelle in cui:

- Ci si può rilassare e dimenticare lo stress.
- Si fanno parecchie e svariate attività.
- Si divertono le persone che ti accompagnano.

2. Rispondere **Vero o Falso** alle frasi sul testo proposte a continuazione. Per giustificare la risposta è necessario copiare la frase – o frasi – che confermano la tua scelta (2 puntos: 0,5 puntos cada pregunta si la elección V/F y la justificación son correctas, si no 0 puntos).

a) Andare in Nuova Zelanda ci rende più felici che andare in Sicilia. Giustificare risposta:	V	F
b) La felicità degli uomini non si può misurare. Giustificare risposta:	V	F
c) La vera felicità arriva quando si divertono le persone che ci accompagnano. Giustificare risposta:	V	F
d) Alcune vacanze ci rendono più felici di altre. Giustificare risposta:	V	F

3. Delle due domande proposte **scegliarne soltanto una** (2 puntos: el alumnado debe reformular la información del texto de forma libre, sin copiar literalmente oraciones del mismo).

Opción a) Qual è la vacanza "scientificamente perfetta"?

Opción b) Perché si devono evitare le scelte basate sul "capita solo una volta nella vita"?

4. Scrivere un breve testo di una **lunghezza minima di 100 parole e una lunghezza massima di 120 parole** sul seguente argomento (delle due proposte, sceglierne soltanto una) (4 puntos).

Opción a) La vacanza ideale. Racconta una tua vacanza perfetta reale o immaginaria.

Opción b) Le ferie estive. Che farai in estate? Hai già pianificato le tue vacanze? Parla dei tuoi progetti per la prossima estate.

Texto 2

Perché studiare italiano?

Da insegnante di italiano ho conosciuto tantissimi studenti che hanno iniziato il loro percorso all'interno della lingua italiana e che ancora continuano a impegnarsi. Ho sempre chiesto a loro i motivi per cui hanno voluto studiare italiano e perché continuino a farlo. Le loro risposte sono state molte e differenti: ecco perché gli studenti decidono di studiare la lingua italiana!

Sono moltissime le persone che studiano l'italiano perché trasferitesi o con l'intenzione di trasferirsi in Italia. Ci sono infatti paesaggi e città meravigliose, il cibo è incredibile, lo stile di vita caloroso e spensierato. Non mancano i difetti: burocrazia, problemi logistici, una grammatica complicata. Questo non scoraggia però gli studenti che vogliono fare un corso di lingua italiana in presenza per godere da subito delle tante bellezze che questo Paese può offrire.

Sembrirebbe strano, ma studiare la lingua italiana per lavoro è più comune di quanto possa sembrare. Ma in quali lavori è utile sapere l'italiano? Ecco, la verità è che la maggior parte degli studenti intendeva venire a lavorare fisicamente – e quindi anche vivere – in Italia. Perciò conoscere la lingua era essenziale per stabilirsi in città e cercare un'occupazione.

Altre situazioni in cui lo studente necessitava di imparare l'italiano, ma senza venire in Italia, sono state dovute a lavori legati comunque direttamente al Belpaese: per esempio, nel settore import-export, nel turismo e nelle traduzioni. Un caso particolare, ma molto interessante è il grande numero di studenti giapponesi (almeno nella mia esperienza) venuti a imparare l'italiano per poter cantare poi l'Opera con una pronuncia perfetta.

Ho avuto numerosi studenti che si sono trasferiti in Italia proprio perché fidanzati o sposati con italiani. E dunque, siccome trasferirsi non basta, era per loro importante capire e parlare un ottimo italiano per poter comunicare senza problemi con il loro amore o con la sua famiglia. Studiare l'italiano, quindi, è molto romantico!

Meno comune dei motivi precedenti, ma comunque con diverse testimonianze, ho avuto alcuni studenti che hanno iniziato un corso di italiano perché figli o nipoti di italiani emigrati all'estero tanti anni fa. Per loro imparare la lingua italiana è sinonimo di ritrovare le proprie origini.

Non mancano quelli che hanno iniziato un corso di italiano, anche online, perché innamorati della cultura espressa in questa lingua, come la letteratura e l'opera. Leggere o cantare in italiano dà davvero molte soddisfazioni! La poesia e la musica sono due nobili arti in cui gli artisti italiani hanno dato il meglio di sé. Generalmente questi studenti sono i più motivati e quelli che raggiungono traguardi più alti, proprio perché sono desiderosi di approfondire aspetti che vanno oltre "l'italiano da sopravvivenza" studiato a scuola.

(Testo tratto e adatto da: <https://www.italianoavanzato.com/perche-studiare-italiano/>)

Preguntas del texto 2.

1. Indicare qual è l'opzione corretta (2 puntos: 0,5 puntos por cada respuesta, las respuestas erróneas no restan puntos).

a) Chi è l'autore del testo?

- Un italiano che vive all'estero.
- Un docente di lingua italiana.
- Gli studenti di italiano.

b) Gli studenti che acquisiscono una maggiore competenza linguistica e padronanza della lingua sono quelli che...

- Amano la cultura italiana.
- Si sono innamorati di un madrelingua.
- Studiano molto.

c) Tanti studenti vogliono imparare l'italiano perché:

- Hanno intenzione di vivere in Italia.
- Viaggiano molto per l'Italia.
- Amano la poesia italiana.

d) Per alcuni studenti, l'obiettivo è:

- Andare in vacanza in Italia.
- Ascoltare la musica italiana.
- Riuscire a leggere e cantare in italiano.

2. Rispondere **Vero o Falso** alle frasi sul testo proposte a continuazione. Per giustificare la risposta è necessario copiare la frase – o frasi – che confermano la tua scelta (2 puntos: 0,5 puntos cada pregunta si la elección V/F y la justificación son correctas, si no 0 puntos).

a) Tutti gli studenti hanno le stesse motivazioni per studiare italiano. Giustificare risposta:	V	F
b) Molti studenti si rifiutano di fare corsi di lingua italiana in Italia per problemi burocratici. Giustificare risposta:	V	F
c) La maggior parte degli studenti impara l'italiano perché ha origini italiane. Giustificare risposta:	V	F
d) Il lavoro è una ragione per studiare italiano. Giustificare risposta:	V	F

3. Delle due domande proposte **scegliarne soltanto una** (2 puntos: el alumnado debe reformular la información del texto de forma libre, sin copiar literalmente oraciones del mismo).

Opción a) Quali sono i motivi per studiare la lingua italiana?

Opción b) Perché studiare l'italiano è "molto romantico"?

4. Scrivere un breve testo di una **lunghezza minima di 100 parole e una lunghezza massima di 120 parole** sul seguente argomento (delle due proposte, sceglierne soltanto una) (4 puntos).

Opción a) Perché studi l'italiano? Racconta i motivi per cui hai deciso di studiare la lingua italiana.

Opción b) L'importanza di imparare lingue straniere. Credi che sia importante sapere diverse lingue? Perché? Quante lingue sai parlare?